Anno IV. - N. 1105 Trieste, Sabato 17 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1105

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ... e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'amministrazione è aperta al publico dalle ... ant. alle 5 pom. - La Domenica dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e trovasi nei nostri locali di vendita al prezzo di un soldo:

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni BUDAPEST 16. **Viglietti della Banca ipotecaria ungherese** 4%. Serie 1032 N. 58 vince f. 50,000 — Serie 2472 N. 92 vince f. 3000 — Serie 393 N. 38 — Serie 1075 N. 6 e S. 2556 N. 29 vincono f. 1000. — Estratti con f. 100 Serie 678, 1054, 1970, 3167, 3552.

— VIENNA 16. **Prestito a premi del principe Salm** N. 75360 vince f. 40,000 — N. 3458 vince f. 4000 — N. 95240 vince f. 2000.

— TORINO 15. Alle 10.30 incomincia l'Estrazione della lotteria dell'Esposizione. Il primo estratto della terza serie è il 054,177 lire 50,000.

Il secondo è 154,186 collana di perle e diadema di brillanti di lire 20,000.

Il terzo è 768,190, spilla a forma di rosa con diadema di lire 10,000.

Vengono estratti altri 60 numeri vincitori di effetti diversi. L' estrazione continua domani.

Bufere e vittime. SIRACUSA 15. Nella giornata di ieri il mare agitato da tremenda burrasca gettò tre bastimenti sulla spiaggia, nella rada di Scoglietti. Mancano 14 persone che temonsi annegate.

Il carnevale a Roma. ROMA 16. Il comitato del carnevale indirà un congresso di maschere italiane in Roma. Stasera si riuniranno parecchi invitati per costituire apposite commissioni, che dovranno provvedere al carro di ciascuna delle maschere provenienti dalle dieci principali regioni d' Italia.

Il vaiuolo a Milano. MILANO 16. Dal primo gennaio a tutto ieri entrarono allo spitale 70 vaiuolosi. I medici e i giornali consigliano la rivaccinazione quale il più efficace rimedio preventivo.

L'uccisione di Rumpf. FRANCOFORTE s/M. 15. Fu aumentato da 3000 a 10,000 marchi il premio per la scoperta dell' uccisore del consigliere di polizia Rumpf.

— ANVERSA 15. Giusta l' *Handelsblatt* fu qui arrestato un individuo sospetto d'essere l'autore o il complice dell' uccisione del consigliere di polizia Rumpf.

Promessa di matrimonio. ATENE 15. È assolutamente infondata la notizia recata dal *Daily Telegraph*, e riprodotta da alcuni giornali di Atene, sulla promessa di matrimonio fra il Granduca Paolo e la Principessa greca Alexandra.

Scoperta di carbon fossile. NAPOLI 15. Si telegrafa da Serra S. Bruno: „Dopo due mesi di costante lavoro penetrando a 228 metri nelle viscere del suolo con galleria in materia durissima, i nostri minatori di Agnana hanno incontrato finalmente il primo filone di carbon fossile. La qualità è stupenda. Oltre questo filone ve ne esistono altri sei consecutivi che, fra venti giorni, potranno parimenti vedere la luce."

Chiostro e morte. VIENNA 14. Domenica doveva aver luogo nella chiesa dei Francescani di Presburgo in Ungheria la vestizione di un novizio. La funzione era cominciata e ad un cenno del vescovo, due frati avevano condotto il giovane dinanzi all' altare, coprendolo di un velo nero, in segno della rinuncia ch' egli voleva fare ai beni del mondo. Il vescovo si alzò e pronunciò le parole prescritte dal rito. Indi il prelato scese i gradini e sollevò il velo del neofita per ungergli la fronte; ma il terrore lo fece improvvisamente arretrare. Il giovane aveva la bocca colante sangue, ed era morto improvvisamente. Nulla può esprimere la stupefazione degli astanti.

La Spagna sossopra. MADRID 15. Nella Cordillera di Tejeda, situata presso i confini delle provincie di Granata e Malaga, alcuni picchi furono posti sossopra in seguito ai continui terremoti. Lo spettacolo è orribile. I pastori, soli abitanti di quelle alture, fuggirono.

Forte scossa ieri a Camillas Aceituno, con alcuni feriti. Gli abitanti fuggono. Parecchie scosse si sentirono ad Almunecar. Le scosse continuano a Nerja, Torrox ed Algarrobo, ma deboli.

— MADRID 15. Arenas del Rey con 432 case e 3000 abitanti ha avuto 163 morti e 350 feriti. Appena 50 case sono abitabili. Della chiesa non rimangono ritti che due pilastri.

— PARIGI 15. Nella provincia di Granata crollarono 3240 case.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.38 tram. 4.41. — *Oggi*: S. Antonio ab. — S. Leonilla v. e m. — *Domani* Ss. Nome di Gesù — S. Prisca v. e m. — Termometro ore 7 ant. 5.0 ore 2 pom. 3.8. — Altezza barometrica 751.8.

Il ricorso dell' „Operaia". Il Tribunale amministrativo in Vienna ha respinto il ricorso della Società Operaia Triestina, contro la decisione della Luogotenenza, relativamente all'esistenza delle sezioni ginnastica e nautica di detta Società.

Al dibattimento le ragioni dell' *Operaia* erano sostenute dall'egregio avvocato Millanich, nostro concittadino, residente a Vienna, e le sostenne con somma perizia e grande calore. Trattandosi poi di una istituzione patria, il chiaro avvocato, con raro sentimento di generosità, volle rinunciare a qualunque retribuzione per le sue premurose ed intelligenti prestazioni.

I motivi della decisione del Tribunale amministrativo, per quanto risguardano il merito della questione, lasciarono il tempo che trovarono, poichè il Tribunale supremo non entrò nel merito stesso; si limitò a constatare che la Luogotenenza opinava avere la Società Operaia ecceduto i limiti tracciati dai proprii Statuti e la esortava a chiedere analoga modificazione, ma non aveva proibito alla detta Società l'attività delle sezioni, di cui è questione, nè proibito gli esercizii ginnastici e nautici.

Per la conduttura d'acqua. La Delegazione municipale ha assegnato un ulteriore importo parte a saldo e parte in via d' anticipazione, per le spese relative alle pratiche ufficiose concernenti la domanda del Comune per la investitura dell'acqua del Recca e della Bistrizza.

Elargizioni. Il signor Giuseppe Dr. Quarantotto, notaio di Borsa, versò oggi alla Presidenza municipale, a nome dei signori eredi del defunto Domenico Antonio Scarpa, ed in base al testamento del medesimo, l' importo di f. 300 in aumento del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri.

La pertinenza al nostro Comune venne assicurata ai signori Giacomo Salomone Luzzatto e Moisè Voghera, accordata al sig. Antonio Garzolini e rifiutata a parecchi altri petenti.

Noterelle scolastiche. Furono nominate a maestre assistenti per le civiche scuole popolari: Giuseppina Tedeschi, Elvira Miclavetz ed Emma Petrancich; rinunciarono al posto: l'assistente alla scuole popolari Orsolina Cristoforini e l'assistente ambulatoria dei civici giardini d' infanzia Luisa Ullmann.

— Consenziente il bar. Giuseppe Morpurgo, la Delegazione municipale ha approvato che i frutti della fondazione Elisa baronessa Morpurgo, in via transitoria e per quest'anno scolastico 1884-85, vengano cambiati in tre stipendi, cioè uno di f. 200 per un'allieva povera, preferibilmente orfana, la quale si preparasse privatamente per conseguire alla fine del corr. anno scolastico l'attestato di maturità magistrale presso l'i. r. Istituto magistrale di Trento, e due di f. 125 l'uno a favore di allieve povere, preferibilmente orfane, le quali si preparassero privatamente agli esami di abilitazione a maestre di giardini d' infanzia.

— Lo stipendio di fondazione „Nicolò Tommaseo" verrà conferito a studenti dell' i. r. Accademia di commercio e di nautica, e quello di fondazione „Mazzoni, ad allievi della civica scuola superiore.

Alla Minerva. Ricordiamo che questa sera ha luogo l' inaugurazione dei nuovi locali della Società del Gabinetto di Minerva, col programma già da noi publicato. Si incomincia alle 8 ore.

Per la collocazione di un fanale a gas, uguale a quello esistente, dinanzi all' ingresso principale dei locali della Società di Minerva fu approvata la spesa di f. 35.

Maltrattamento di animali. Il direttore-segretario sig. Chinchella ed il veterinario civico e direttore della zoofila sig. Padovan, in seguito a reclami pervenuti, si recarono ierlaltro di mattina a verificare se fosse vero che in uno stallaggio in via della Scorzeria si lasciavano, per sino 7 giorni, dei vitelli da latte senza nutrimento. Constatarono che il fatto era vero, poichè trovarono 5 vitelli che da più giorni non venivano nutriti col latte essendo state vendute le vacche. Tre di questi vitelli vennero tosto mandati al macello; per gli altri due fu ordinato al proprietario di somministrar loro tosto un nutrimento di latte. Ritornati i detti signori all'una del pomeriggio, per vedere se i loro ordini fossero stati eseguiti, trovarono che nulla era stato fatto. — Obligarono allora il proprietario di tosto acquistare del latte e somministrarlo ai due vitelli. Fu però in seguito ad imperiose ingiunzioni, e sotto la minaccia di sequestrargli gli animali, che quegli si ridusse ad obbedire, non volendo sottostare alla spesa. Gli ingiunsero pure di vendere o macellare i due vitelli entro le 5 pom. dello stesso giorno, sotto pena di sequestro.

Nello stesso giorno, dinanzi ad un negozio di granaglie alla Barriera vecchia, venne fatto sequestrare da una guardia di p. s. un asino perchè affetto di piaghe, e fatto passare allo stallaggio del civico veterinario.

In pari tempo contro i contravventori venne sporta denuncia all' autorità competente.

Venne pure messo sotto sequestro, nello stallaggio del rispettivo proprietario, un cavallo, perchè zoppo e storpio.

Alla Filarmonica. Iersera nel vasto salone della Filarmonica ha avuto luogo la prima serata di danza.

Se il proverbio non è bugiardo si può ben dire che da questa prima serata è lecito trarre le più liete previsioni per i futuri convegni del carnevale.

Si trattava d'una prima; eppure c' era tanta animazione, tanto brio da desiderarne l'eguale in tutte le serate prossime.

Leggiadre signore e splendide fanciulle concorrevano con lo scintillio dei loro occhi a rendere più abbagliante la luce dei lampadari.

Le telette di alcune signore erano modelli di buon gusto; le signorine in gran parte in abito chiaro davano un' intonazione gaia e festosa.

Nella sala era riunita una società elettissima; tuttavia nell'ambiente c'era quell'aria spigliata e geniale senza di cui la più bella festa riesce monotona.

Durante il riposo le due sale di giuoco e di lettura furono cangiate in *buffet*. Il servizio da parte del Restaurant Delorme è stato veramente inappuntabile.

Le danze sono state animatissime e prosoguirono tali fino alle ore 2½ del mattino.

Teatro Filodramatico. Iersera a questo teatro, publico sufficientemente numeroso per assistere alla rappresentazione della riduzione in veneziano della comedia di Paolo Ferrari. Conoscevamo la comedia e la riduzione, ma ci siamo, ad onta di ciò, divertiti ottimamente, per la eccellente esecuzione. Carlo Borisi, il seratante, fu un Goldoni come lo volle Ferrari e come, probabilmente, esistette.

La signora Borisi, la Medebac, fu ottima con i suoi nervi e le sue affettazioni; fece tanto bene che provammo compassione del Goldoni. Zago, il suggeritore e la prima amorosa, signora Zanon-Paladini, anche in queste parti che, specialmente per la signora Zanon-Paladini, sortono dalle loro abituali, influirono sul publico nella solita guisa, provocando risate, le quali non lasciano rimorsi, perchè giustificate.

Questa sera *La mama non mor mai* di G. Gallina. Ecco un autore veneziano, che non saprebbe scrivere sedici comedie nuove in un anno.

Un alchimista moderno. Ci viene raccontato che gira pel territorio, e spe-

IL BIGLIETTO ROSSO (100)

— Appunto, e voi dovete a lei di non avere per padrigno un miserabile che ha fatto la fine che si meritava. Il signor Rochas non vale meglio dell' antecessore, ma non ha riputazione triste come l'altro e sarebbe desiderabile che tua madre lo sposasse davvero... ma io temo molto.

Alberto aveva gli occhi pieni di lagrime e singhiozzava.

Plancoet gli prese la mano, lo baciò ripetutamente in fronte, ed accarezzandolo; prese a dirgli:

— Perdonami se ti causo delle sofferenze. Sono crudele come un chirurgo che per salvare l' ammalato, lo sottopone ad una dolorosa operazione. Dio è testimonio ch' io non ti avrei mai parlato di questa lamentevole istoria se un' accidentalità non ti avesse messo sulla via di scuoprirla. Tua sorella però deve ignorarla per sempre. Il male è grave è irreparabile, ma tu come capo della famiglia puoi prendere qualche provvedimento, tanto più ora che Dargental è morto. Tu non sai che razza di canaglia fosse quell' uomo. Ascolta: Dopo avere abbandonato tua madre ha tentato di estorcerle del denaro... e non giurerei che essa non glie ne abbia dato. Egli minacciava di disonorarla, divulgando di essere stato il suo amante... il briccone aveva avuto l' avvertenza di conservare molte prove in iscritto...

— Ne ho veduta una.

— Era probabilmente la sola che gli restava; e pretendeva perciò di venderla a caro prezzo. Esso non ha mai cessato di sorvegliare da lungi tua madre: aveva anche delle spie al suo servizio; e quando venne a sapere che essa stava per rimaritarsi accrebbe le sue esigenze colla minaccia che ove non gli fosse stata inviata una somma vistosa di denaro avrebbe mandato a tua sorella la lettera direttagli da tua madre...

— Fu dunque ucciso a ragione. Si ha diritto di uccidere un cane arrabbiato come un uomo della specie di costui.

— Contemporaneamente egli indirizzava delle lettere anonime a Rochas, nelle quali, senza rivelargli il grave segreto, gli lasciava intendere come la signora Verdon si fosse compromessa con altri prima che egli pensasse a sposarla. Ed ho ragione per credere che Rochas abbia prestato fede a quelle denunzie piene di reticenze. Non so che cosa intenda di fare, ora che Dargental è morto, vorrei sperare persistesse nell'idea di sposare tua madre, ma mi domando che cosa avrà a pensare di lei.

— Vuoi che te lo dica, esclamò l' ufficiale che non potè più frenarsi. Esso saprà che fu lei che pagò l' assassino di Dargental.

Rocco trasalì, ma rispose con tuono fermo:

— Non so che ne pensi Rochas, so per altro che tua madre è assai colpevole, ma tengo per certissimo che essa non abbia fatto uccidere quell'uomo.

— Ma chi dunque? domandò l'ufficiale, forse Rochas?

— Non lo credo. Rochas non arrischierebbe la sua testa per l' onore di una donna...

— Ma una donna ch' egli deve sposare?

— Si sarebbe piuttosto inteso con Dargental per risolvere la cosa. Non ha l'energia necessaria per uccidere un uomo.

— Sia dunque come tu credi. Se non fu nè lui nè mia madre, dimmi dunque allora a quale scopo fu ucciso quel disgraziato.

— Conosco poco i fatti, per potermene fare una opinione esatta. Dargental aveva un mondo d' intrighi. Lo si assassinò, ma la lettera che tu hai veduto non v'entra forse per niente. E poi come hai potuto vedere quella lettera? In quali mani andò a finire?

— Nelle mani del signor di Puymirol e nel modo il più strano. Egli traversava in *fiacre* la piazza del Carosello. Un individuo che passava gettò un portafogli nella vettura, con entro la lettera in questione e due altre, una della contessa di Lescombat e l'altra di Bianca Pornic. La lettera mi fu mostrata ora in casa di quest'ultima.

— Forse dal signor di Puymirol.

— No, dal suo amico intimo, Giorgio Caumont, il futuro sposo di Gabriella. Puymirol fu già arrestato.

— Per l'appunto. Egli commise la sciocchezza di conservare questo portafogli in luogo di consegnarlo al commissario di polizia, cosicchè ora lo si accusa di avere ucciso Dargental.

— Gli fu dunque trovato indosso il portafogli?

— Non so. Ma in ogni caso non gli furon trovate le lettere perchè le aveva affidate a Giorgio.

— Ed egli sa a chi appartengono?

— Non sa di certo che ve ne sia una della signora Verdon. Giorgio però ne lo informai io stesso.

— E tu glie l' hai lasciata?

cialmente nel rione di Scorcola, un tale, in vesti da operaio, con un paio di stivaloni alla scudiera, il quale fa giù i villici semplicioni con una nuova trovata: si spaccia, cioè, per un'alchimista, ma di quelli di stile moderno, che fanno a meno di sangue d'innocenti e di parole cabalistiche. Ei dà a bere ai poveri credenzoni, che lo ascoltano a bocca spalancata, d'essere capace di fabricare delle belle e buone monete, servendosi di uova, ch'egli dice di sottoporre ad un processo specialissimo e di tutta sua particolare invenzione. Gl'imbecilli non fanno difetto in questo mondo, e quindi il nuovo alchimista ne trova e ne troverà fino a tanto che la giustizia non gli guasterà *le uova nel paniere*. Oltre alle uova — ch'egli si fa dare a cinquantine — gli occorrono anche altri ingredienti che i villici non gli possono somministrare perchè essi costituiscono il suo secreto; ma però possono fornirgli i mezzi di procurarseli, vale a dire, dei piccoli importi di denaro. Con tali furberie questo avventuriere carpì a chi 2, a chi 3 fiorini, a chi più, a chi meno; li pigliava come venivano. Neanche dire che le uova venivano realmente convertite in monete e di quelle correnti...... poichè il furbo le vendeva. Se poi di quelle monete i villici ne abbiano mai veduto neanche il conio, è ciò di cui è permesso di dubitare.

Raccomandiamo questo egregio scienziato alla considerazione di chi spetta. Invece di vederlo vagare da un casolare all'altro, ci pare sarebbe opera buona procurargli un gabinetto per le sue dotte speculazioni.... magari in via Tigor.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 15 alle 2 p. del 16 corr.

Vaiuolo. Colpiti 9 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Città vecchia 1, Città nuova 1, di Barriera vecchia 2, di S. Giacomo 1, di Farneto 1, di S. Giovanni 1, Ospitale 1. — Morti 4 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 2, di Città nuova 1, di Farneto 1. — *Vaioloide*. Colpiti 3. — *Difterite e Croup*. Colpiti 1. — *Scarlattina*. Colpiti 2.

Due lacci nuovi. Dalla Delegazione municipale è stata placidata la spesa di 7 fiorini, per l'acquisto di nuovi lacci per l'accalappiatura dei cani. Rendiamo di publica ragione questo fatto per norma di tutt'i possessori di cotesti fedeli amici dell'uomo, nonchè di certe agenzie teatrali.

Scherzi poco belli. A quanto ci scrive un *costante*, ci sono due giovanotti, i quali, al vestito, sembrano appartenere alla classe più civile, mentre il loro contegno nella publica via palesa in essi un'educazione molto trascurata. Codesti signori ritengono uno scherzo di buon genere quello di dare, per istrada, degli spintoni alle persone — siano pure anche delle signore. Il *costante*, che ci scrive, dice che per uno di questi scherzi, tutt'altro che spiritosi, poco mancò non venisse travolto da un carrozzone della Tram, assieme alla sua signora.

Scusino, signorini, ma pensino un po' a porre il loro contegno in armonia cogli abiti che indossano: non ci perderanno mica, sanno.

Si domanda un fanale. Alcuni abitanti della via del Volto ci scrivono per pregarci ad interessare il Comune, affinchè facesse collocare un fanale in detta via, poichè l'oscurità che vi regna dà adito ai malviventi di commetterne d'ogni sorta.

Domandano altresì un po' più di sorveglianza su certe signorine... che abitano la casa N. 46, perchè si permettono ciò che non dovrebbe essere permesso.

Eccoli accontentati.

Dopo l'arresto della compagnia di ladri. Abbiamo dato l'altro giorno un esauriente relazione sull'arresto della compagnia di ladri, arrestati in una abitazione di via della Tesa. Apprendiamo oggi che, oltre agli effetti da noi già enunciati, furono sequestrati: un medaglione d'oro del valore di oltre f. 20 — uno scialle grande di mussola nera con fiori e frange — un orologio americano ottangolare, da uomo — un paio stivaletti di pelle, da donna — una sottana di cambrì fondo chiaro con fiori verdi — una sottana nuova di cotonina — un orologio americano da muro, con cornice rotonda.

Questi effetti dovrebbero derivare da qualche furto sino ad ora non partecipato all'autorità di publica sicurezza.

Per un cappello. Il meccanico, Saverio R., — del quale è fatto cenno nel nostro numero di ieri, sotto questo titolo — venne a dichiararci che non fu in seguito a diverbio ch'egli riportò la ferita alla testa; gli fu inferta da uno sconosciuto, all'improvviso, e ancor adesso non può capire il perchè.

Male improvviso. All'una pom. d'ieri, mentre Gioseffa Angioletti trovavasi nel negozio di G. A. venne presa improvvisamente da una grave indisposizione. Accompagnata alla farmacia Leitemburg, ricevette le prime cure del medico Dr. D'Agostini, quindi, mediante vettura, venne condotta alla propria abitazione in via dell'Olmo N. 7.

Per furto di un orologio d'argento con relativa catenella, del valore di f. 12, commesso in danno del bracciante Giuseppe P., abitante in via del Solitario N. 2, venne arrestato ier l'altro alle 10 ant., il facchino Luigi C., d'anni 34, da Trieste.

Minutaglia. Vennero arrestati nelle ultime 48 ore: Maria P., d'anni 22, da Planina, per avere *ecceduto* in *vivacità* sulla publica via di Riborgo; e Stefano A. d'anni 22, rumeno, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. Scatolini incontra Trestelle col lutto sulla tuba:

— Dio mio! gli dice: t'è successa qualche disgrazia?

— Sì, caro mio. Io e mio zio siamo passati a miglior vita.

Teatro Comunale. (Ore 7) „Fra Diavolo" — „Rolla".

Teatro Filodrammatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore $7^1/_2$) „La mama no mor mai" — „Le disgrazie de un cafetier".

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Borsa del 16 Gennaio. Credit oggi fermissimo, esordiva 297.30 e chiudeva 298.90. Rendita prezzi invariati, con poco animo. Ungherese oro 96.20, dopo esser stata 95.90. Valuta fiacca 9.76 a 9.75. Greci 344 a 346. Italiana abbastanza ferma 96.70 a 96.55, in chiusa su Parigi 96.82 qui 96.50. Dopopranzo il Credit esordiva fermissimo 299.40, ribassava a 298.20, e chiudeva fermo 298.80, mentre le Rendite erano invariate. A Parigi l'Italiana chiude 97.15 compreso il riporto di $46^1/_2$ centesimi.

Listino. Napoleoni $9.77^3/_4$ a 9.75, Zecchini 5.74 a 5.72, Lire st. 12.35 a 12.33, Lire turche 11.04 a 11.02, Talleri turchi 2.05 a 2.04, Talleri Maria Teresa $2.13^1/_2$ a $2.12^1/_2$. Londra 124.— a 123.50, Francia 48.90 a 48.60, Italia 48.75 a 48.50, Banconote italiane 48.75 a 48.65, Banconote germaniche 60.40 a 60.20, Rendita austriaca in carta 83.10 a 83.80, Rendita ungherese in oro 4% 95.85 a 96.15, detta in carta 5% 92.65 a 92,85, Credit 297 a 299, Prestito greco 5% fr. 344 a 346, Rendita italiana $96^1/_2$ a $96^5/_8$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

— Voleva bruciarla, ma io invece ho voluto che la conservasse.

— Disgraziato! Vuoi tu dunque disonorare tuo madre?

— No, ma voglio che essa abbandoni la Francia, e che non vi ritorni mai più, e per obbligarla a partire conviene che io abbia la prova della sua infamia.

— Ed avrai tu il coraggio di mostrarle quella lettera?

— Sarai tu che gliela mostrerai... e che le annunzierai la mia volontà.

— Io!

— Sì, mio buon amico, non v'ha che tu che possa adempiere a quest'ufficio.

— Ma dimentichi che io non ho la lettera.

— Giorgio ci attende abbasso per consegnartela, fu così convenuto tra noi. Le ha chiuse tutte tre entro una busta, occorre che tu le riceva in deposito il più presto possibile, poichè da un momento all'altro la polizia potrebbe perquisire il suo appartamento come fece per quello di Puymirol, siamo ancora in tempo ma non perdiamo un minuto. D'altronde Giorgio sarà chiamato oggi stesso dal giudice istruttore. Andiamo dunque ad incontrarlo. esso ti consegnerà il plico.

— Io non lo voglio, temo mi bruci le mani.

— Ascolta Plancoet, la nostra sorte dipende tutta da te. Non voglio più rivedere mia madre ed ho già stabilito che Gabriella allontanandosi di casa possa vivere con convenienza fino al giorno del suo matrimonio con Caumont. La sorella del mio colonnello, una distinta signora, vedova di un gentiluomo, si incaricherà di tenerla con sè.

— Ma converrà raccontare ogni cosa anche a Gabriella.

— Me ne incarico io. Le ho scritto che volevo parlarle da solo, ed essa mi ha risposto che la mamma questa sera va a teatro con Rochas avrò agio di condurre via Gabriella, ma conviene che mia madre abbia accettato le condizioni che io voglio imporle e che sono: Il suo consenso in iscritto al matrimonio di mia sorella con Caumont; partire da Parigi fra tre giorni e promettere in iscritto di non tornarvi mai più. Questa promessa non avrà valore legale, ma essa non oserà mancarvi, sapendo che non le userò misericordia.

— Ma tu non pensi che essa dipende ora dal Rochas.

— Se la vedano fra loro; essa non deve attendere per isposarsi la nostra autorizzazione. Dovevano partire per l'Italia il mese prossimo, potranno invece anticipare la loro partenza.

(*Continua*) F. Boisgobey.